

DELIBERAZIONE 23 giugno 2008, n. 487

Approvazione schema di protocollo di intesa tra la Regione Toscana e le Province toscane finalizzato allo sviluppo e consolidamento della rete dell'Osservatorio Sociale Regionale e degli Osservatori Sociali Provinciali.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale n. 41 del 24 febbraio 2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", in particolare l'art. 13 quarto comma, e gli artt. 40,41;

Visto il Piano Integrato Sociale Regionale 2007-2010 (PISR) approvato con delibera del Consiglio Regionale 31 ottobre 2007, n. 113, in particolare il punto 4.2.3. "L'Osservatorio sociale regionale", dove, in esecuzione delle previsioni della L.R. 41/2005, si stabilisce che l'attività di raccolta e la valorizzazione delle informazioni, la lettura e l'analisi dei dati, la diffusione delle conoscenze competono all'Osservatorio sociale regionale, il quale le esercita attraverso la collaborazione e l'integrazione operativa con gli Osservatori sociali provinciali;

Integrato Sociale Regionale 2007-2010;

Dato atto, altresì, che la L.R. 41/2005 prevede che la collaborazione fra l'Osservatorio sociale regionale e gli Osservatori sociali provinciali avvenga sulla base di intese, accordi o altri atti di collaborazione istituzionale stipulati tra Regione e Province;

Dato atto, inoltre, che la legge regionale n. 59 del 16 novembre 2007 "Norme contro la violenza di genere", in particolare all'art. 10, attribuisce all'Osservatorio sociale regionale la realizzazione del monitoraggio sulla violenza di genere avvalendosi degli Osservatori sociali provinciali;

Richiamata la legge regionale n. 1 del 26/01/2004 "Promozione dell'amministrazione elettronica e della

società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della Rete telematica regionale toscana" per le necessarie coerenze del sistema informativo regionale nel suo complesso;

Ritenuto pertanto opportuno, per la realizzazione dei fini richiamati dalle L.R. sopra menzionate, stipulare un protocollo di intesa tra le Province toscane e la Regione Toscana finalizzato allo sviluppo e consolidamento delle reti tra l'Osservatorio Sociale Regionale e gli Osservatori Sociali Provinciali, secondo lo schema allegato "A" al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

A voti unanimi

DELIBERA

- di approvare lo schema di protocollo di intesa tra le Province toscane e la Regione Toscana finalizzato allo sviluppo e consolidamento delle reti tra l'Osservatorio Sociale Regionale e gli Osservatori Sociali Provinciali, contenuto nell'allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di incaricare il Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, a sottoscrivere per conto della Regione Toscana il protocollo suddetto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 5 comma 1 lettera f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Valerio Pelini

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

Regione Toscana

e

Provincia di Arezzo, Provincia di Firenze, Provincia di Grosseto, Provincia di Livorno, Provincia di Lucca, Provincia di Massa-Carrara, Provincia di Pisa, Provincia di Pistoia, Provincia di Prato, Provincia di Siena

Per:

Lo sviluppo e consolidamento della rete dell'Osservatorio Sociale Regionale e degli Osservatori Sociali Provinciali

Il giorno.....del mese di dell'anno alle ore.....presso....., via n. ,
è presente:

- per la Regione Toscana
- per la Provincia di Arezzo
- per la Provincia di Firenze
- per la Provincia di Grosseto
- per la Provincia di Livorno
- per la Provincia di Lucca
- per la Provincia di Massa-Carrara
- per la Provincia di Pisa
- per la Provincia di Pistoia
- per la Provincia di Prato
- per la Provincia di Siena

PREMESSO CHE:

- La L.R. 41/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" all'art. 40 dispone che le funzioni regionali finalizzate alla realizzazione di un sistema di osservazione, monitoraggio, analisi e previsione dei fenomeni sociali del sistema integrato, nonché di diffusione delle conoscenze, sono realizzate tramite una struttura organizzativa denominata osservatorio sociale regionale;
- Alle funzioni di cui sopra concorrono anche le Province assicurando il funzionamento di strutture di Osservatorio in ambito provinciale;
- Le Province, così come previsto dall'articolo 13 comma 4 della L.R. 41/2005, esercitano funzioni finalizzate alla realizzazione del sistema regionale di osservazione, monitoraggio, analisi e previsione dei fenomeni sociali, nonché di diffusione delle conoscenze, sulla base di intese, accordi o altri atti di collaborazione istituzionale stipulati con la Regione;
- Il PISR 2007-2010, approvato dal Consiglio Regionale con delibera n. 113 del 31.10.07, recepisce quanto previsto dall'art. 41 della L.R. 41/2005 sul sistema informativo sociale regionale, ovvero che la Regione, le Province ed i Comuni contribuiscono, in relazione alle rispettive competenze, alla realizzazione e alla gestione del sistema informativo sociale regionale, secondo i principi, le modalità organizzative e attraverso le infrastrutture tecnologiche di cui alla legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della "Rete telematica regionale toscana"), per assicurare tempestivamente la conoscenza dei dati e delle informazioni necessarie alla programmazione, alla gestione e alla valutazione delle politiche sociali;

TUTTO CIÒ PREMESSO AL FINE DI DARE PIENA REALIZZAZIONE AGLI OBIETTIVI SOPRA DESCRITTI GLI ENTI FIRMATARI CONCORDANO QUANTO SEGUE:

Art. 1**Finalità**

La Regione Toscana e le Province Toscane sottoscrivono il presente protocollo di intesa quale strumento per la realizzazione di attività comuni ai rispettivi osservatori sociali (regionale e provinciali), in coerenza con i contenuti del successivo art. 2.

Art. 2**Piano di lavoro concertato**

Per la realizzazione delle finalità di cui all'articolo 1, i firmatari si impegnano a predisporre, realizzare e monitorare annualmente un Piano di Lavoro Concertato (di seguito indicato con la sigla PLC).

Il PLC verrà realizzato sulla base delle seguenti linee guida:

- a) predisposizione del modello di PLC con riferimento alle aree tematiche individuate dal nomenclatore delle prestazioni sociali;
- b) condivisione di metodologie e strumenti, promossi da ciascun osservatorio (regionale e provinciale) in relazione alla programmazione territoriale attraverso contributi alla costruzione dei Piani Integrati di Salute, supporto alla progettazione e alle attività di monitoraggio e verifica dell'impatto della programmazione territoriale sul sistema locale dei servizi e degli interventi sociali interessati, coordinamento delle indagini e rilevazioni sociali di interesse regionale in relazione rispettivamente agli ambiti territoriali di competenza;
- c) sviluppo ed aggiornamento, all'interno del portale della Regione Toscana, di un'area web delle rete degli Osservatori nell'ambito del sito dell'Osservatorio Sociale Regionale per lo scambio di documenti e per l'inserimento di news e link di interesse comune e di un'area riservata per la condivisione dei percorsi di lavoro concordati;
- d) raccolta ed elaborazione sistematica di una base di dati comuni da definire a cura del gruppo tecnico di cui all'articolo 3;
- e) definizione di un programma di comunicazione e diffusione a livello regionale e provinciale delle elaborazioni e dei prodotti realizzati sulla base del PLC, anche tramite la realizzazione di report, pubblicazioni, seminari e convegni;
- f) analisi di fattibilità per lo sviluppo di una progettazione condivisa finalizzata alla partecipazione a bandi di livello europeo per l'analisi e lo studio su temi quali la disabilità, l'immigrazione, l'inclusione sociale, l'apporto del Terzo settore nelle reti di solidarietà sociale;
- g) promozione di iniziative di carattere formativo da condividere.

Art. 3

Gruppo tecnico

Per la predisposizione del PLC di cui all'articolo 2, i soggetti firmatari del presente Protocollo d'Intesa concordano di istituire un gruppo tecnico composto da referenti di ciascun osservatorio sociale (regionale e provinciale). Le funzioni di coordinamento delle attività del gruppo tecnico sono svolte dall'osservatorio sociale regionale.

Art. 4

Impegni

Per la realizzazione di quanto previsto nel presente protocollo:

- a) la Regione si impegna a:
 - svolgere funzioni di coordinamento per l'attuazione del PLC;
 - coordinare e convocare, con cadenza mensile, il gruppo tecnico;
 - mettere a disposizione, per quanto di sua competenza, le informazioni e i dati necessari alla realizzazione del PLC;
 - gestire e coordinare l'implementazione dell'area web della rete degli Osservatori
 - promuovere e coordinare la diffusione a livello regionale dei risultati e dei prodotti realizzati all'interno del PLC
- b) le Province si impegnano a:
 - partecipare, con propri referenti, alle riunioni del gruppo tecnico;

- mettere a disposizione, per quanto di loro competenza, le informazioni e i dati necessari alla realizzazione del PLC;
- collaborare all'implementazione e all'aggiornamento costante dell'area web della rete degli Osservatori;
- promuovere e coordinare la diffusione a livello provinciale delle elaborazioni e dei prodotti realizzati all'interno del PLC.

Art. 5

Monitoraggio del PLC

Gli enti firmatari del presente Protocollo di Intesa si impegnano a monitorare periodicamente lo stato di attuazione del PLC concordato.

Art. 6

Durata e tempi di applicazione

Il presente Protocollo di Intesa ha validità di cinque anni dalla data della sua sottoscrizione e qualora se ne ravvisi l'opportunità è rinnovabile per ulteriori cinque anni.

Qualora vi sia la necessità di apportare delle modifiche, anche su richiesta di uno o più soggetti firmatari, queste sono adottate con le stesse modalità necessarie per la stipula del Protocollo di Intesa.

Per:

Regione Toscana,

Provincia di Arezzo,

Provincia di Firenze,

Provincia di Grosseto,

Provincia di Livorno,

Provincia di Lucca,

Provincia di Massa-Carrara,

Provincia di Pisa,

Provincia di Pistoia,

Provincia di Prato,

Provincia di Siena,